



Al MINISTRO delle Grandi Infrastrutture
On.le PIETRO LUNARDI

Al SINDACO del Comune di Roma
On.le WALTER VELTRONI

Al PRESIDENTE della Regione Lazio
On.le FRANCESCO STORACE

Al Presidente della Provincia di Roma
On.le SILVANO MOFFA

Al SINDACO del Comune di Guidonia Montecelio
On.le S. SASSANO

Al SINDACO del Comune di Tivoli
On.le M. VINCENZI

Al Presidente del V Municipio del Comune di Roma
On.le I. CARADONNA

e p.c. a: TUTTI I Capigruppo della Regione Lazio, Provincia di Roma, del Comune di Roma e del V Municipio.
e p.c. ai: Membri dell'Osservatorio sulla Mobilità della Tiburtina.

OGGETTO: *Richiesta per la realizzazione Urgente del prolungamento della Metropolitana B da Rebibbia ai Mercati Generali sul tracciato dell'Acquedotto dell'Acqua Marcia come da delibere del Consiglio Comunale n. 634/90 e 349/95 a seguito di **Petizione di 10.168 firme***

I Comitati per la Viabilità della Tiburtina ed i 10.168 Cittadini firmatari della petizione allegata (ALL. 1)

PREMESSO

- che già dagli anni 80 il problema della mobilità sulla Tiburtina era così grave che gli Amministratori ritennero opportuno progettare il prolungamento della Metropolitana B fino a Settecamini, come previsto dal Piano Industriale 18L.
- che con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 634 del 31 luglio 1990** è stato approvato il progetto di massima relativo al tracciati della Linea B da Rebibbia a Settecamini. Per contenere i costi ed accelerare i tempi di realizzazione, tale progetto prevedeva una metropolitana di superficie che attraversava su piloni il percorso dell'acquedotto dell'Acqua Marcia (ALL.3)
- che con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 349 dell'1 dicembre 1995**, è stato approvato il "Programma preliminare di sviluppo della rete su ferro e in sede propria e dei nodi di scambio" che confermava tale prolungamento verso est della metropolitana Linea "B" da Rebibbia a Settecamini/Setteville, per una lunghezza di oltre 8 Km e 5 stazioni intermedie (Tor Cervara/San Basilio, Tiburtina G.R.A., Zoe Fontana, Settecamini e Setteville); (ALL.3)
- che con Decreto del Ministro per i problemi delle Aree Urbane dell'1 marzo 1992 è stato approvato il Programma degli Interventi per Roma Capitale, con la relativa ripartizione per settori delle risorse disponibili; con DD.MM. del 5 novembre 1996 e del 16 dicembre 1997 veniva stanziata la somma complessiva di L. 10.000.000.000 da destinare in buona parte al prolungamento della Metro B da Rebibbia a Settecamini
- che, con **deliberazione della Giunta Comunale n. 1869 del 2 giugno 1998**, è stato affidato, alla S.T.A. S.p.A. l'incarico di redigere lo "Studio di fattibilità del prolungamento della Linea B della Metropolitana oltre Rebibbia"
- che la S.T.A. S.p.A., con nota n. 2447 del 20 maggio 1999 (agli atti del Dipartimento VII con prot. n. 25052 del 21 maggio 1999), ha consegnato all'Amministrazione il suddetto Studio di fattibilità, nel quale veniva completamente accantonato il precedente "Progetto dell'Acquedotto" e individuato un nuovo percorso lontano dall'Asse Tiburtino che si attestava a Casal Monastero (ALL.3). L'ipotesi del prolungamento "Casal Monastero – Setteville", riportata nel disegno, veniva considerata dalla S.T.A. non valida sotto il profilo tecnico-economico per bacino di utenza non adeguato.
- che il nodo di scambio di grandi dimensioni (2.000/3.000 posti auto) previsto nello stesso studio in prossimità del G.R.A. per consentire un'integrazione con la mobilità esterna di superficie non può raggiungere questo obiettivo perché tale nodo è situato sul G.R.A. e quindi a valle del collo di bottiglia rappresentato dal tratto della Tiburtina "Settecamini – GRA"
- che tale studio di fattibilità, nelle sue analisi, non ha tenuto conto del reale flusso di traffico sulla Tiburtina, né delle decine di migliaia di pendolari della Tiburtina Valley, né delle centinaia di migliaia di abitanti dei Comuni ad Est della Provincia di Roma, né dello sviluppo industriale e residenziale dell'area già previsto al momento della stesura dello stesso. *Pertanto esistono fondati motivi per ritenere le conclusioni dello Studio di Fattibilità non attendibili sotto il profilo territoriale, urbanistico, trasportistico, strategico e dell'assetto complessivo sulla mobilità dell'Asse Tiburtino. Tuttavia esso può essere considerato un Progetto "fine a se stesso" a servizio cioè dei quartieri di S.Basilio, Torraccia e Casal Monastero, limitatamente ai quali esso esprime tutta la sua validità*

- che con *deliberazione della Giunta Comunale N° 185 del 27 gennaio 2001* veniva autorizzato un finanziamento per la redazione del progetto preliminare e definitivo del "Prolungamento della Linea B della Metropolitana: tratta Rebibbia-G.R.A. (Torraccia o Casal Monastero)", e per l'individuazione - e successiva progettazione preliminare - di un sistema di trasporto pubblico, sulla tratta G.R.A.-Settecamini- Setteville. Spesa complessiva L. 6.498.171.600 (Euro 3.356.025,55) di cui a base d'asta L. 5.096.319.000 (Euro 2.632.029,10).

CONSIDERATO

- che *la Giunta Comunale* con iniziative autonome e ricorrendo ad uno studio di Fattibilità ad hoc, ha nella sostanza modificato radicalmente il Progetto e gli Obiettivi del prolungamento della Metro B che *il Consiglio Comunale*, nella sua Sovranità, aveva approvato in modo inequivocabile nel Luglio 1990 e confermato nel Dicembre del 1995
- che l'individuazione di un sistema di trasporto pubblico diverso, sul tratto "G.R.A.-Settecamini-Setteville" previsto nella *delibera della Giunta Comunale N° 185 del 27 gennaio 2001* renderebbe poco *appetibile* l'utilizzo della Metro B che invece deve rappresentare un vero Asse trasportistico metropolitano su ferro che va dall'EUR alla più importante Zona Industriale di Roma *senza soluzione di continuità*
- che, in pratica, l'ipotesi di tracciato per il prolungamento della Metro B da Casal Monastero a Setteville, considerata nello studio ma di fatto esclusa nel breve-medio termine, è sovrapponibile, per lunghezza, per obiettivi e per funzionalità, al Progetto dell'Acquedotto approvato nel Luglio 1990. A differenza di quest'ultimo però essa presenta numerosi punti di debolezza che la rendono irrealizzabile. (Griglia di valutazione –ALL.2)
- che il ritardo accumulato per la realizzazione del prolungamento della Metro B da Rebibbia ai Mercati Generali rende oggi "*urgentissimo*" questo intervento soprattutto alla luce dei nuovi insediamenti a carattere residenziale, commerciale e terziario-industriale già realizzati, in corso di realizzazione ed approvati: Piani di zona, Mercati Generali, Polo Tecnologico, PRUSST, centralità di Lunghezza, ecc., ecc. sia all'interno che all'esterno del Comune di Roma
- che il tratto della FM2 dalla stazione Tiburtina alla stazione di Salone non può in nessun modo sostituire il prolungamento della Metro B in quanto, essendo troppo distante dalla Tiburtina Valley, la rende inappetibile perché costringe a cambiare mezzo prima alla stazione Tiburtina e poi a quella di Salone. La FM2 invece rappresenta la soluzione ottimale, quando sarà ultimata, per le centinaia di migliaia di pendolari della provincia e per quelli di Ponte di Nona e Lunghezza.
- che la soluzione del "ferro" si rende obbligatoria oltre che per la sua utilità soprattutto per abbattere *l'inquinamento ambientale* già oggi superiore ai livelli di guardia (Vedi centraline sulla Tiburtina e della Tenuta del Cavaliere) e che costringerebbe il Comune di Roma a bloccare la circolazione dei mezzi pesanti e delle auto non catalitiche all'esterno del G.R.A. a garanzia della salute dei cittadini
- che l'area della Tiburtina può rappresentare per Roma la più importante fonte di sviluppo del lavoro di tipo industriale e terziario solo se non continuerà ad essere penalizzata dal traffico. La cura del ferro tra l'altro è un importante incentivo per gli investimenti in quest'area e, forse, sarà una condizione per l'assegnazione dell'Agenzia Satellitare alla nostra Città

Tutto ciò premesso e considerato

CHIEDONO

Al Presidente ed al Consiglio del V Municipio del Comune di Roma:

- 1) di promuovere, attraverso una Risoluzione del Consiglio Municipale prima e fattivamente poi, la realizzazione del Prolungamento della Metro B come in oggetto entro il termine "possibile" di 4 anni.
- 2) di inserire, tra le osservazioni del Nuovo Piano Regolatore, il Prolungamento della Metropolitana B da Rebibbia fino ai Mercati Generali, sull'acquedotto dell'Acqua Marcia, come da progetto di massima approvato con delibera n. 634 del 31 luglio 1990 dal Consiglio Comunale, anche per abbreviare i tempi di realizzazione dell'opera.

Al Sindaco ed al Consiglio del Comune di Roma:

- 1) Il ripristino tempestivo nel PROIMO del prolungamento della Metro B sull'Acquedotto dell'Acqua Marcia come da *deliberazione del Consiglio Comunale n. 349 dell'1 dicembre 1995* al fine di attivare tutte le procedure per la sua realizzazione nel brevissimo termine, entro 4 anni, tra l'altro resa possibile dal costo relativamente contenuto, dalla semplicità della struttura (binari su piloni) e dalla mancanza di elementi ostativi come gli espropri, i reperti archeologici, ecc.

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Regione Lazio, al Presidente della Provincia di Roma:

- 1) L'impegno a promuovere tutte le iniziative idonee per ottenere i finanziamenti, le autorizzazioni e le varianti urbanistiche al P.R.G. necessarie per la realizzazione urgente del prolungamento della Metro B in oggetto

I COMITATI INTERQUARTIERE: "I cittadini di Settecamini e Case Rosse" e "Per la Viabilità della Tiburtina"